



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 19-12-2016 (punto N 34)

Delibera N 1319 del 19-12-2016

Proponente

FEDERICA FRATONI
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Pubblicità'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile Gilda RUBERTI

Estensore Leonardo PETRI

Oggetto

L.R. 30/2015: modalita' procedurali ed operative per l'attuazione degli articoli 123 e 123bis ed approvazione elenco di attivita', progetti e interventi ritenuti non atti a determinare incidenze significative sui siti Natura 2000 presenti nel territorio della Regione Toscana.

Presenti

VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI	STEFANO CIUOFFO
FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO	MARCO REMASCHI
STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI	

Assenti

ENRICO ROSSI

ALLEGATI N°3

ALLEGATI

Denominazione	Pubblicazione	Tipo di trasmissione	Riferimento
A	Si	Cartaceo+Digitale	Elenco esclusioni
B	Si	Cartaceo+Digitale	Procedure
C	Si	Cartaceo+Digitale	Oneri

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE URBANISTICA E POLITICHE ABITATIVE
Direzione Generale	DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale n. 30 del 19 marzo 2015 (pubblicata sul Burt n.14 - parte prima del 25/03/2015) *"Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico - ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010"*, così come modificata dalla l.r. 48/2016, ed in particolare:

- l'articolo 90 *"Forme semplificate e casi di esclusione"*, che definisce le tipologie di interventi e progetti per i quali si possano applicare modalità semplificate di predisposizione e presentazione degli studi di incidenza o che possano rientrare nel regime di esclusione, a condizione che gli stessi non determinino incidenze significative su specie e habitat per i quali il relativo sito Natura 2000 è stato istituito, né sugli obiettivi di conservazione del medesimo;
- l'articolo 91 che conferisce alla Giunta Regionale la facoltà di individuare indirizzi, criteri ed eventuali procedure semplificate per l'effettuazione della valutazione di incidenza (VInCA) di progetti ed interventi di cui all'articolo 88 e di definire, nel rispetto della normativa statale e comunitaria e dei contenuti di cui all'allegato G del D.P.R. n. 357/1997, in base alle tipologie di intervento ed alle caratteristiche dei siti, ulteriori casi di esclusione o modalità di effettuazione semplificata della valutazione di incidenza, in armonia con le specifiche normative di settore e in applicazione dei principi di semplificazione;
- l'articolo 123, comma 1, in base al quale la Giunta regionale, con specifica Deliberazione, provvede a definire gli importi e le modalità di applicazione e corresponsione degli oneri istruttori relativi:
 - a) ai procedimenti di valutazioni d'incidenza di piani programmi o di singoli progetti ed interventi;
 - b) ai procedimenti per il rilascio di nulla osta, autorizzazioni o altri atti di assenso comunque denominati, connessi alla gestione delle aree protette o dei siti della Rete Natura 2000, nonché alla tutela della biodiversità della fauna e della flora;
- l'articolo 123, comma 4 che prevede che la sopra richiamata deliberazione definisca anche le modalità di aggiornamento degli oneri istruttori;
- l'articolo 123 bis che definisce specifiche modalità di inoltro dell'istanza di nulla osta e dello studio di incidenza relativi a progetti ed interventi inerenti:
 - attività produttive, inclusi gli interventi edilizi connessi a tali attività;
 - attività edilizie residenziali non connesse ad attività produttive;
 - attività agricolo-forestali;

Tenuto conto di quanto disposto dai commi 2 e 3 del sopra citato articolo 123 in termini di modalità di determinazione e quantificazione dei sopra citati oneri;

Richiamata la D.G.R. n. 1346 del 29/12/2015 che definisce i primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di valutazione di incidenza e di nulla osta, in attuazione degli articoli 52, 87 e 88 della l.r. 30/2015;

Considerato che la richiamata D.G.R. n. 1346/2015 prevede espressamente che eventuali integrazioni agli indirizzi operativi possano essere individuati successivamente all'approvazione da parte del Consiglio regionale dell'allora pdl 10/2015 (oggi l.r. 48/2016

di modifica dell'originario testo della l.r. 30/2015);

Richiamate altresì:

- la D.G.R. n. 644/2004 che definisce specifiche norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei Siti di importanza regionale (SIR);
- la D.G.R. n. 454/08 con la quale sono stati approvati criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e zone di protezione speciale (ZPS).
- la D.G.R. n. 1223/2015 con cui sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Importanza Comunitaria) ai fini della loro designazione quali ZSC (Zone Speciali di Conservazione);
- la D.G.R. n. 916/2011 che prevede specifici criteri per l'applicazione della valutazione di incidenza negli interventi agro-forestali e forme semplificate per la presentazione dello studio di incidenza ambientale, in base alle tipologie di interventi nei diversi Siti Natura 2000;

Dato atto che è stato costituito all'interno del Settore Tutela della Natura e del Mare un gruppo di lavoro sulle semplificazioni amministrative nell'ambito del procedimento di VInCA, composto dai funzionari tecnici del medesimo settore;

Preso atto che il gruppo di lavoro ha provveduto ad effettuare un'istruttoria tecnica, come risulta dai verbali degli incontri effettuati, per la verifica preliminare (screening), sito specifica, in merito alla possibile incidenza di determinate attività, progetti ed interventi sulle specie e sugli habitat per i quali sono stati istituiti i siti della Rete Natura 2000 presenti nel territorio della Regione Toscana;

Preso atto altresì che sulla base dei contenuti dei Piani di Gestione adottati o approvati, delle misure di conservazione individuate dalle delibere sopra citate, dei procedimenti di VInCA finora svolti a livello regionale e delle relative prescrizioni nonché di tutte le informazioni e conoscenze acquisite agli atti dell'Osservatorio toscano per la biodiversità, il gruppo di lavoro ha predisposto un elenco di attività, progetti e interventi ritenuti, nel rispetto delle condizioni previste (allegato "A" al presente atto), non atti a determinare incidenze significative sulle specie e sugli habitat per i quali sono stati istituiti i siti della Rete Natura 2000 presenti nel territorio della Regione Toscana, né sugli obiettivi di conservazione dei medesimi;

Dato atto che detto elenco e' finalizzato alla semplificazione dell'azione amministrativa e ad uniformare l'attività degli enti interessati, nonché a dare certezza ai cittadini circa gli adempimenti da svolgere a livello regionale, pur garantendo la tutela dei valori perseguiti dall'istituzione della Rete Natura 2000;

Dato atto che i Comuni, ai sensi dell'art. 90, comma 1, hanno facoltà di individuare negli atti di governo del territorio di competenza, d'intesa con la regione e gli enti gestori dei siti della Rete natura 2000, gli interventi di cui al DPR 6 giugno 2001, n. 380 che, pur non rispettando le condizioni previste per tali interventi dall'allegato "A", possono essere esclusi dalla valutazione di incidenza, tenuto conto delle disposizioni previste dalla stessa norma;

Rilevata pertanto la necessità di procedere all'approvazione di detto elenco di interventi (Allegato "A"), quale riferimento per lo svolgimento delle attività in materia di VInCA;

Rilevata altresì la necessità, in applicazione dei principi sopra richiamati, di provvedere a

disciplinare in dettaglio le modalità procedurali ed operative per la presentazione delle istanze di nulla osta e degli studi di incidenza relativi a progetti ed interventi connessi ad attività produttive, edilizie ed agricolo-forestali, riportate nell'allegato "B" al presente atto;

Dato atto che le modalità procedurali e operative sopra richiamate si applicano anche per il rilascio delle autorizzazioni al vincolo idrogeologico e degli atti di assenso comunque denominati previsti dalla disciplina di riferimento in materia di aree protette e biodiversità;

Ritenuto inoltre opportuno provvedere a definire le modalità di determinazione e le tariffe da applicare con riferimento agli oneri istruttori per i procedimenti di valutazione di incidenza, nulla osta, autorizzazioni e altri atti di assenso comunque denominati connessi alla gestione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale, in attuazione dell'art. 123 della l.r. 30/2015;

Ritenuto di approvare i contenuti:

- dell'allegato "A": <<Elenco di attività, progetti e interventi ritenuti non atti a determinare incidenze significative sulle specie e sugli habitat per i quali sono stati istituiti i siti natura 2000 presenti nel territorio della Regione Toscana, né sugli obiettivi di conservazione dei medesimi>>;
- dell'allegato "B": <<Modalità procedurali ed operative per la presentazione delle istanze di nulla osta e degli studi di incidenza relativi a progetti ed interventi connessi ad attività produttive, edilizie ed agricolo-forestali di cui all'art. 123bis della l.r. 30/2015>>
- dell'allegato "C": <<Modalità di determinazione, quantificazione e aggiornamento degli oneri istruttori dovuti per i procedimenti di cui all'art. 123 della l.r. 30/2015>>;

Dato atto che il competente Settore regionale, a seguito dell'approvazione del presente atto, qualora la VInCA e/o il Nulla Osta costituiscano endoprocedimento di altro atto autorizzativo, provvederà a raccordarsi con i Settori Agricoltura ed Urbanistica, al fine di adeguare, qualora opportuno e necessario e comunque nel rispetto delle disposizioni attuative nazionali, la modulistica attualmente utilizzata per l'istanza di rilascio del titolo autorizzativo principale, in ottemperanza alle nuove disposizioni sul procedimento amministrativo che prevedono la concentrazione dei regimi amministrativi;

Dato altresì atto che gli enti competenti per la VInCA diversi dalla Regione, di cui all'art. 88 della l.r. 30/2015, possono conformarsi a quanto indicato dall'allegato A alla presente delibera con appositi atti, previa analogha valutazione delle casistiche di attività, progetti ed interventi effettuata per ciascun sito di rispettiva competenza;

Ritenuto, in considerazione delle previsioni di cui agli articoli 5, comma 7, del d.p.r. 357/1997 e 88, comma 9, della l.r. 30/2015, di partecipare il presente atto ai soggetti gestori delle aree protette nazionali al fine di acquisire, entro il termine di venti giorni decorrenti dalla data del suo ricevimento, eventuali contributi su quanto previsto dall'allegato A, con riferimento ai soli siti della Rete Natura 2000 parzialmente ricadenti nei territori di competenza;

Dato atto che, a seguito degli eventuali contributi pervenuti dai soggetti gestori delle aree protette nazionali con apposita delibera potranno essere apportate, ove ritenuto opportuno, modifiche all'allegato A nel termine di 40 giorni decorrenti dall'approvazione del presente atto;

Ritenuto, pertanto di rinviare l'efficacia dell'allegato A relativamente ai soli siti della Rete

Natura 2000 parzialmente ricadenti nei territori di competenza dei soggetti gestori di aree protette nazionali alla scadenza del termine dei 40 giorni previsto, salvo quanto indicato al punto precedente;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato di Direzione nella seduta del 1 dicembre 2016;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1) di approvare, per i motivi espressi in premessa, il documento denominato "Allegato A", <<Elenco di attività, progetti e interventi ritenuti non atti a determinare incidenze significative sulle specie e sugli habitat per i quali sono stati istituiti i siti natura 2000 presenti nel territorio della Regione Toscana, né sugli obiettivi di conservazione dei medesimi>> quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di approvare, per i motivi espressi in narrativa, il documento denominato "Allegato B": <<Modalità procedurali ed operative per la presentazione delle istanze di nulla osta e degli studi di incidenza relativi a progetti ed interventi connessi ad attività produttive, edilizie ed agricolo-forestali di cui all'art. 123bis della l.r. 30/2015>> quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di approvare, per i motivi espressi in narrativa, il documento denominato "Allegato C": <<Modalità di determinazione, quantificazione e aggiornamento degli oneri istruttori dovuti per i procedimenti di cui all'art. 123 della l.r. 30/2015>> quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4) di stabilire che le disposizioni contenute negli allegati "A", "B" e "C" si applicano ai procedimenti avviati a far data dalla pubblicazione del presente atto sul BURT;

5) di dare atto che il Settore regionale competente, a seguito dell'approvazione del presente atto, qualora la VInCA e i Nulla Osta costituiscano endoprocedimento di altro atto autorizzativo, provvederà a raccordarsi con i Settori Agricoltura ed Urbanistica, al fine di adeguare, qualora opportuno e necessario e comunque nel rispetto delle disposizioni attuative nazionali, la modulistica attualmente utilizzata per l'istanza di rilascio del titolo autorizzativo principale, in ottemperanza alle nuove disposizioni sul procedimento amministrativo che prevedono la concentrazione dei regimi amministrativi;

6) di dare altresì atto che gli enti competenti per la VInCA diversi dalla Regione, di cui all'art. 88 della l.r. 30/2015, possono conformarsi a quanto indicato dall'allegato A alla presente delibera con appositi atti, previa analoga valutazione delle casistiche di attività, progetti ed interventi effettuata per ciascun sito di rispettiva competenza;

7) di partecipare il presente atto ai soggetti gestori delle aree protette nazionali al fine di acquisire, entro il termine di venti giorni decorrenti dalla data del suo ricevimento, eventuali contributi su quanto previsto dall'allegato A, con riferimento ai soli siti della Rete Natura 2000 parzialmente ricadenti nei territori di competenza;

8) di dare atto che, a seguito degli eventuali contributi pervenuti dai soggetti gestori delle

aree protette nazionali con apposita delibera potranno essere apportate, ove ritenuto opportuno, modifiche all'allegato A nel termine di 40 giorni decorrenti dall'approvazione del presente atto;

9) di rinviare, per le motivazioni sopra riportate, l'efficacia dell'allegato A relativamente ai soli siti della Rete Natura 2000 parzialmente ricadenti nei territori di competenza dei soggetti gestori di aree protette nazionali alla scadenza del termine dei 40 giorni previsto, salvo quanto indicato al punto precedente.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'articolo 4 della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente Responsabile
Gilda Ruberti

DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE
Antonio Davide Barretta

Il Direttore
EDO BERNINI